

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 939/RE DEL 22 DICEMBRE 2023

Pratica n. 2054/RE del 15/12/2023

STRUTTURA PROPONENTE: Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

CODICE CRAM	DG.007.01.7E	Ob.Funz.: B01GEN	CIG: A03FCD6C73	CUP:
--------------------	---------------------	-------------------------	------------------------	-------------

OGGETTO	Impegno di spesa e affidamento di lavori a favore di ACEA ATO2 a copertura dei costi relativi agli interventi manutentivi alla rete idrica e ai canoni di gestione dei centri idrici -anno 2024 - presso gli acquedotti in via di dismissione in relazione agli accordi siglati con i Comuni, la società medesima e l'Autorità dell'Ambito Ottimale 2 Lazio Centrale della Città Metropolitana di Roma Capitale.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

NO

ATTO CON IVA

COMMERCIALE

ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Nunzia Ferrarolo)	RESPONSABILE P.O. (Arch. Marcella Giuliani)	DIRIGENTE DI AREA (Arch. Vincenzo Rosario Robusto)
Firmato: Arch. Nunzia Ferrarolo		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Nunzia Ferrarolo)		Firmato: Arch. Nunzia Ferrarolo

CONTROLLO CONTABILE/FISCALE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2023	U	1.03.02.09.004	50.000,00	2024	81	20.12.23	418
ISTRUTTORE (nome e cognome)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)		DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)		

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 939/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 22/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N. 939/RE DEL 22 DICEMBRE 2023**

OGGETTO: Impegno di spesa e affidamento di lavori a favore di ACEA ATO2 a copertura dei costi relativi agli interventi manutentivi alla rete idrica e ai canoni di gestione dei centri idrici -anno 2024 - presso gli acquedotti in via di dismissione in relazione agli accordi siglati con i Comuni, la società medesima e l'Autorità dell'Ambito Ottimale 2 Lazio Centrale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non

contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025";

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 11/CS/RE del 06 aprile 2023 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 12/CS/RE del 19 aprile 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2022";

VISTA la Deliberazione n. 16/CS/RE del 9 maggio 2023 con cui si è provveduto ad annullare in autotutela le determinazioni direttoriali n. 1155/RE del 20 dicembre 2022 e n. 1259/RE del 30 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 21/CS/RE del 06 giugno 2023 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – Rettifica della Deliberazione n. 11/CS/RE del 6/04/2023";

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 22/CS/RE del 07 giugno 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di gestione per l'annualità 2022. Rettifica della Deliberazione n. 12/CS/RE del 19/04/2023";

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 24/CS/RE del 15 giugno 2023 avente ad oggetto "Rendiconto di gestione per l'annualità 2022 – Delibera 22/CS/RE del 7 giugno 2023. Aggiornamento Allegato n. 9 – Equilibri di Bilancio";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 18 luglio 2023, n. 35/CS/RE, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. Adozione della variazione di Bilancio n. 4 Assestamento generale di Bilancio – Verifica della salvaguardia degli equilibri";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 643/RE, con la quale è stata attribuita ai titolari degli incarichi dirigenziali di ARSIAL la delega per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PREMESSO

che Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nella Regione Lazio, istituita con la Legge Regionale del 10 gennaio 1995, n. 2 (come modificata dalla L.R., 13 Giugno 2003, n. 15) è "un ente di diritto pubblico strumentale della Regione, dotato, nei limiti stabiliti dalla presente legge, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed esercita la

propria competenza nell'ambito degli indirizzi politico-programmatori e delle direttive della Giunta regionale" (art. 1, co. 3, l. 2/95);

che Arsial è subentrata anche nel patrimonio immobiliare del disciolto Ersal a cui venivano attribuiti, ai sensi dell'art.9 della Legge 30.04.1976 n. 386, i compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione non solo dei terreni, ma anche delle opere di riforma fondiaria, compresi gli acquedotti, realizzati intorno al 1950, a servizio di zone a vocazione tipicamente rurale;

che Arsial, pur non rientrando, in base alla normativa vigente, tra gli Enti cui sono stati affidati i compiti di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato, ha dovuto gestire e gestisce gli acquedotti rurali dislocati nel territorio della Riforma Fondiaria appartenenti, ai sensi del sopra citato art. 12 della L. R. Lazio n.2/1995 e ss.mm.ii., al patrimonio immobiliare della stessa Arsial, nelle more della dismissione ai Comuni sul cui territorio insistono;

che la Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha definito il Servizio Idrico Integrato – S. I. I. come l'insieme "dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue";

che la legge Regione Lazio 22 gennaio 1996, n. 6 recante "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del Servizio Idrico Integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36", ha, tra l'altro, delimitato gli ambiti territoriali ottimali della Regione Lazio, in particolare quello denominato ATO2 Lazio Centrale – Roma, ed indicato – come forma di cooperazione tra i Comuni e le Province interessate dalla gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità – la convenzione di cooperazione o il consorzio, come rispettivamente previsti dagli articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

che in particolare ai sensi dell'art.15 della sopra citata Legge regionale n.6/1996, ancora vigente, *"Gli acquedotti, gli impianti e le altre opere di competenza regionale, comprese le pertinenze, attinenti il servizio idrico integrato, sono trasferite ai comuni"*;

che i Comuni e le Province ricompresi dell'ATO2, con la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione, hanno costituito, ai sensi degli artt. 6 e 4 della L.R. 6/96, l'Autorità di Ambito per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato;

che i Comuni e le Province dell'ATO2 hanno individuato il Gestore nella Società per Azioni a prevalente capitale pubblico, ACEA ATO2 S.p.A. con sede in Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma – P.IVA 05848061007;

che gli acquedotti Arsial vanno annoverati tra quelli di "competenza regionale" pur non essendo l'Agenzia classificabile quale "Ente Locale", essendo Ente Strumentale della Regione Lazio;

che in data 19 luglio 2016, l'Amministratore Unico di Arsial adottava la Deliberazione n. 25, avente ad oggetto "Operatività della consegna degli acquedotti ai Comuni interessati e subentro ex lege ai sensi dell'art.172 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., del Gestore del Servizio Idrico Integrato", nella quale si legge che" i seguenti acquedotti: 1) Malborghetto; 2) Vallerlunga; 3) Piansaccoccia; 4) Monte Oliviero; 5) Santa Maria di Galeria; 6) Malvicino; 7) Olgiata; 8) Casaccia

(parte ricadente nel Comune di Anguillara Sabazia – Santa Brigida); 9) Brandosa; 10) Vigna di Valle – Castel di Guido; 11) Camuccini (parte ricadente nel Comune di Sacrofano e Comune di Formello) ricompresi nel Comune di Roma; 12) Tragliata; 13) Tragliatella; 14) Testa di Lepre; 15) Prataroni, nel Comune di Fiumicino 16) I terzi (Cerveteri) si ritengono già trasferiti ope legis ai Comuni interessati” e, pertanto la gestione sarebbe passata dal 1/1/2017 al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ACEA ATO2 SpA;

che l'ARSIAL pur non rientrando nel patto dei Sindaci è tuttora titolare e gestisce gli acquedotti rurali ricadenti nei comuni di Roma, Fiumicino, Sacrofano, Formello, Cerveteri e Anguillara Sabazia aderenti e non all'Autorità dell'Ambito Ottimale 2 Lazio centrale della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC, ex provincia di RM) e quelli ricadente nei comuni di Tuscania, VT, e Mazzano Romano (CMRC, ex provincia di RM) afferenti all'Autorità dell'Ambito Ottimale 1 Lazio Nord in attesa di dismissione ai medesimi comuni;

che per la dismissione dell'acquedotto sito nel comune di Tuscania, VT, e di quello sito nel comune di Mazzano Romano (CMRC, ex provincia di RM), ricadenti nell'Ambito Ottimale 1 Lazio Nord, il 28/05/2021 rispettivamente con protocolli n.ro 4119 e n.ro 4118 di pari data e con successive comunicazioni intercorse sono stati avviati dei tavoli tecnici volti al trasferimento dei dotti idrici *de quo*, prima di procedere all'abbandono della risorsa e la conseguente chiusura, come dichiarato dall'Agenzia;

CONSIDERATO che l'ARSIAL, seppur non costituendo più scopo istituzionale, gestisce gli acquedotti in attesa della loro dismissione, *ope legis*, in relazione ai Protocolli d'Intesa o Accordi d'Intesa sottoscritti con i Comuni, la società ACEA ATO2 e l'Autorità dell'Ambito Ottimale 2 Lazio centrale, i quali prevedono il subentro della gestione idrica all'ACEA ATO2 S.p.A. nelle more del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale dall'Agenzia ai Comuni;

TENUTO CONTO che il processo di trasferimento ai comuni e, in particolare, della gestione degli acquedotti alla società ACEA ATO2 ha subito notevoli ritardi a causa della condivisione degli Accordi sottoscritti alle date riportate al punto precedente e dei relativi adempimenti procedurali previsti dagli Accordi o dal Protocollo, in parte rallentati anche dall'emergenza pandemica del Covid 19;

CONSIDERATO che in relazione ai predetti Accordi sottoscritti con i Comuni di Sacrofano, Formello e Roma si è provveduto a dismettere, in via definitiva, con decorrenza il 1° agosto 2022 l'acquedotto intercomunale denominato Camuccini ricadente nei predetti Comuni;

CONSIDERATO che con nota protocollo nr. 3084 del 21/03/2023 e nr. 9212 del 28/08/2023 si è ritenuto opportuno procedere all'invio della bozza d'accordo al Comune di Anguillara Sabazia e alla Società ACEA ATO2 al fine di procedere alla dismissione acquedotti ricadenti nel comune medesimo;

CONSIDERATO E RITENUTO che i predetti ritardi hanno comportato la necessità di continuare a sostenere le spese dei costi riguardanti gli interventi manutentivi alla rete idrica e i costi di gestione dei centri idrici, tramite la società ACEA ATO 2 al fine di garantire agli utenti il servizio idrico, quale bene considerato primario;

RITENUTO, per le suesposte motivazioni, che l'Agenzia, ritiene cautelativamente di dover impegnare l'importo di € 50.000,00 a favore di ACEA ATO2 per i costi riguardanti

gli interventi manutentivi sulla rete idrica e i canoni di gestione dei centri idrici nell'annualità 2024;

CONSIDERATO

che il conteggio a carattere preventivo, con il quale si identifica l'importo da impegnare, scaturisce prevalentemente dagli ordinativi effettuati alla società ACEA ATO2 S.p.A. nell'anno 2023 con conseguente stima del fabbisogno di spesa per il 2024;

che per quanto sopra occorre stanziare l'importo presunto di € 50.000,00, come da previsione dei consumi desunta dagli ordinativi dell'anno 2023;

che l'importo contrattuale indicato è da ritenersi stimato, in quanto dipendente dai malfunzionamenti della rete idrica segnalati dagli utenti e, di conseguenza, la mancata erogazione dell'acqua, non preventivabili a priori;

che tali spese sono improcrastinabili e indispensabili al funzionamento dei servizi essendo l'acqua bene primario;

che per la definizione degli importi relativi alla manutenzione della rete idrica la tariffa dei prezzi sarà applicata tenendo conto nell'ordine:

1. della Tariffa dei Prezzi 2023 Regione Lazio approvata con Deliberazione n. 101 del 14/04/2023 ed eventuali aggiornamenti intervenuti nel corso del tempo;
2. Per lavorazioni e forniture non presenti in detta Tariffa, ACEA ricorrerà ad applicare prezzi aggiuntivi stilati sulla base di specifiche analisi di mercato aggiornate alla data di emissione elaborato o desunti da interventi simili anche sulla base di specifiche offerte economiche ed analisi dei prezzi per come risultanti nel prezzario stilato da ACEA relativo a Elenco Prezzi Lavori e Servizi -Elenco prezzi Materiali - Elenco Prezzi Sicurezza di cui all'appalto di manutenzione reti e servizi del ciclo idrico integrato -del novembre 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;

ATTESTATO che ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intenderà perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG n. A03FCD6C73;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile del procedimento l'Arch. Nunzia Ferraloro

SU PROPOSTA dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AFFIDARE ai sensi di quanto previsto dall'art.50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, alla Società ACEA ATO2 S.p.A. con sede in Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma – P.IVA 05848061007, attuale gestore del servizio idrico integrato per l'ATO2 Lazio Centrale – Roma, in possesso dei requisiti di carattere generale e inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, i lavori di manutenzione sulla rete idrica e i canoni di gestione dei centri idrici nell'annualità 2024 con le modalità che saranno stabilite nel contratto di affidamento, al fine di garantire il corretto funzionamento della rete idrica di sub-distribuzione di acqua potabile, quale bene primario, agli utenti degli acquedotti gestiti da ARSIAL nelle more del trasferimento degli stessi ai Comuni per come evidenziato nelle premesse alla presente determinazione.

DI IMPEGNARE, sul cap. 1.03.02.09.004 del bilancio di Previsione 2023-2025, **esercizio finanziario 2024**, l'importo di € 50.000,00, che reca la necessaria disponibilità alla Società ACEA ATO2 S.p.A. con sede in Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma – P.IVA 05848061007;

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "Riferimento Amministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1	d)		X		X	

Anno	Data	ID	Descrizione	F.do/Avanzo									
2023	20/12/2023	530	PRATICA 2054RE- Impegno di spesa e affidamento di lavori a favore di ACEA ATO2 a copertura dei costi relativi agli interventi manutentivi alla rete idrica e ai canoni di gestione dei centri idrici -anno 2024 - presso gli acquedotti in via di dismissione in relazione agli accordi siglati con i Comuni, la società medesima e l'Autorità dell'Ambito Ottimale 2 Lazio Centrale della Città Metropolitana di Roma Capitale.	2.	Avanzo/Fondo disponibile								
CRAM		DG.007.01.7E	Gestione del Patrimonio e coordinamento attività patrimoniali										
Capitolo		1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari										
Obiett.Funz.		B01GEN.	GENERICO										
Centro di Costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile										
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno</i>	<i>Imp.</i>	<i>Num.imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2024	U	C	2024	81		ACEA ATO 2 SPA - GRUPPO ACEA	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Totali							50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00